

DOCUMENTO DI SINTESI DELLA BUONA PRATICA

Indice generale

1. Le possibilità offerte dalle basi informative per analizzare i casi di evasione	3
1.1 Banche dati dell'Ente locale	5
1.2 Banche dati dell'agenzia delle entrate	10
1.2.1 Settore entrate	10
1.2.2 Settore territorio	18
1.3 Altre banche dati esterne	25
1.3.1 Dati Del registro imprese.....	25
1.3.2 Tasse automobilistiche (ottenibile dalle regioni che hanno internalizzato la tassa).....	26
1.3.2 Dati INPS	26
2. Illustrazione del Sistema Semplifisco, nei suoi obiettivi primari e degli ambiti di intervento.....	28
2.1 Analisi dei classamenti: come ottenere risultati dalle liste di analisi predefinite.....	30
2.2 Analisi IMU: studio delle casistiche di indagine e possibili filoni di intervento	34
2.3 Analisi TARI: studio delle casistiche di indagine e possibili filoni di intervento	38
2.4 Evasione Erariale: selezione dei casi di interesse, attraverso le liste di indagine presenti sul sistema	41
2.5 Riscossione: selezione dei casi di interesse, attraverso le liste di indagine presenti sul sistema.....	44
3 Gli aspetti di riuso e di personalizzazione del sistema, attraverso l'impiego delle tecnologie disponibili	46

1. Le possibilità offerte dalle basi informative per analizzare i casi di evasione

Nell'era della forte informatizzazione dei processi informativi conosciuta negli ultimi anni, si può certamente sostenere che gli enti locali hanno svolto un ruolo centrale di acceleratore, divenendo progressivamente fruitori e sostenitori consapevoli del salto generazionale che la conoscenza del "dato" porta al sistema pubblico.

L'informatizzazione ed impiego delle informazioni è stata sviluppata con particolare attenzione dai settori tributari che, ad oggi, sono senza dubbio il punto di snodo più di rilievo negli enti locali ed il settore più innovativo per quanto attiene alla disponibilità, impiego, analisi e fruizione delle banche dati nazionali e locali.

Pur a fronte di questa rilevante potenzialità e disponibilità di informazioni rese disponibili dai livelli locali e centrali, si è tuttavia assistito in questi anni ad una progressiva discrasia e divergenza tra la mole dei dati disponibili e la capacità degli enti locali di saperne sfruttare appieno il loro potenziale.

E' un tema che in realtà non riguarda solo i Comuni. Non si concentra inoltre solo su alcune categorie di essi.

Ancora oggi indiscutibilmente è infatti facile rinvenire una incapacità del sistema italiano di condividere il potenziale informativo detenuto dalla PA e non è raro imbattersi in situazioni che dimostrano tale asserzione, quali ad esempio la capacità talvolta ridotta delle Agenzie Fiscali di conoscere informazioni che sono state dichiarate agli enti locali e che mai sono pervenute alle strutture nazionali.

Parimenti, non è raro il caso in cui le Amministrazioni locali, per le esigenze che le sono proprie e che afferiscono agli ambiti istituzionali, hanno necessità di set informativi in possesso del sistema nazionale che ridurrebbero od eliminerebbero inefficienze congenite e che non sono disponibili a causa di lacune normative o difficoltà tecniche. Il caso più emblematico è certamente l'accesso all'Anagrafe dei rapporti bancari, per le attività riguardanti il coattivo.

Rimane certo, che la potenzialità oggi espressa dalla disponibilità delle informazioni sui soggetti, gli immobili e su tutte le azioni che vengono svolte da e su di essi, ha raggiunto un livello senza pari e mai conosciuto nel passato sia per le Agenzie centrali, sia per gli enti locali.

Gli enti locali sono detentori direttamente o per mezzo di altri soggetti di un patrimonio di dati enorme, spesso addirittura superiore a quello delle Agenzie centrali, per quanto attiene alla padronanza e conoscenza del dato territoriale e di ciò che avviene all'interno dei propri confini.

Vi sono, con riferimento alla capacità di analisi e "sfruttamento mirato" del dato, casi di significativa eccellenza in ogni taglio di Comune del nostro Paese. Sono però casi ancora poco diffusi.

Basti pensare che solo il 20% degli enti locali sfrutta appieno il patrimonio di Punto Fisco ed ancora oggi, nella maggioranza dei nostri comuni è assente l'informatizzazione di settori nevralgici come l'edilizia ed il commercio.

Un approccio massivo all'incrocio delle basi dati, che valorizzi il patrimonio oggi presente, è ancora molto limitato sia per il numero di materie, sia per le metodologie. Ciò deriva non solo dalla complessità nel saper “maneggiare” il dato e capirne il peso e significato, ma anche da una offerta di mercato che non propone soluzioni a basso costo, che permettano all'Ente locale di conoscere ed analizzare l'intera base informativa a sua disposizione.

Se poi il mondo tributario certamente può fare passi avanti per ottimizzare i procedimenti di accertamento ed i tempi di indagine, è assai timido l'impiego delle basi dati in altri settori.

Ad esempio nel settore dell'edilizia, non vengono quasi mai effettuati riscontri massivi sulla fine lavori e quindi sull'accatastamento finale, là dove dopo il numero di anni previsto non arrivino notizie dal richiedente (che magari già vive nell'immobile senza averne dato notizie), né si effettuano verifiche ai fini del comma 336 o della Legge 662/96. Solo in poche realtà è presente una traccia del Modello Unico dell'Edilizia.

La polizia municipale, nell'effettuare riscontri sul territorio, non dispone di strumenti che gli diano modo di verificare lo stato dell'attività, la proprietà e l'occupazione dell'immobile, l'eventuale presenza di lavoro nero. Oggi riscontri possibili, ma raramente applicati.

Dunque, primariamente oggi dobbiamo riflettere su cosa siano in grado di fornirci le informazioni presenti nella banche dati, come sfruttarle per migliorare i processi lavorativi e semplificare l'attività degli uffici.

Certamente, non è da sottovalutare che la disponibilità di dati non è sufficiente ad abilitare l'ente locale.

Occorrono sistemi informativi agili, ben pensati e che rendano già disponibile il patrimonio informativo, con la flessibilità di accrescere le casistiche di indagine e l'analisi territoriale. Questo forse ancora oggi è il vero problema ed il nervo scoperto, perché esistono soluzioni parziali, talvolta eccessivamente costose e certamente non tagliate per ogni realtà comunale.

Su questo specifico argomento occorre concentrare gli sforzi per rendere disponibile una piattaforma condivisa per gli enti locali e che permetta di fare un salto di qualità nell'analisi, ovvero la creazione di un basamento informativo condiviso dei comuni che consenta di fare verifiche tra enti e non solo all'interno dell'ente.

Non è poi da sottovalutare un altro aspetto che limita lo sviluppo delle realtà comunali, ovvero la ancora non alta percezione negli amministratori, della importanza nevralgica della disponibilità del dato per la propria macchina amministrativa e per il raggiungimento degli obiettivi di mandato.

È certamente un obiettivo rilevante quello di poter offrire ad ogni nuovo Sindaco strumenti standard a livello nazionale, che siano in grado di fargli capire la situazione del proprio ente, gli andamenti tributari, extratributari, le condizioni socio-economiche del territorio e poterle monitorare nel tempo.

Strumenti che poi sono utili agli uffici per le attività amministrative ordinarie.

Per far questo però occorre conoscere quello che oggi è disponibile come set informativo per gli enti locali e come interpretare il dato in esso contenuto.

Scopo dunque di questo capitolo, è la illustrazione dei basamenti informativi locali e centrali, dando una lettura sui dati in essi presenti e su come meglio interpretarne il contenuto e le potenzialità, ai fini delle verifiche svolte dagli uffici.

In ultima analisi, proporremo dei casi di indagine possibili attraverso queste basi dati, che possono essere compiute sui campi dei tributi locali ed erariali.

Veniamo dunque alla disamina delle banche dati che sono oggi disponibili per le attività di indagine e di contrasto evasione per gli enti locali.

Nell'analizzare le singole banche dati cercheremo di indicare le modalità di reperimento e le caratteristiche in esse contenute, così da guidare il funzionario che intenda fruirne, nel miglior impiego.

Per quanto attiene alle banche dati di Punto Fisco e SISTER, indicheremo altresì le modalità con cui possono essere scaricate dal sito dell'Ente.

Le banche dati che oggi possono essere impiegate per il contrasto all'evasione sono le seguenti:

- Banche dati dell'ente locale
- Banche dati dell'agenzia delle entrate (settore entrate)
- Banche dati dell'agenzia delle entrate (settore territorio)
- Banche dati delle camere di commercio
- Banche dati del registro automobilistico

1.1 Banche dati dell'Ente locale

Partiamo dunque, nella nostra disamina, dalle banche dati che tipicamente in un ente locale devono esserci e che sono essenziali per svolgere attività di indagine. Non citeremo dunque le banche dati che sono ulteriori e che tipicamente sono gestite con specifici gestionali o molto spesso con strumenti di office automation (ZTL, agevolazioni al trasporto, mense, ecc).

Anagrafe della popolazione (disponibilità della lista anagrafe comunale o del tracciato ina-saia).

Oramai superato lo scoglio opposto per rendere disponibile il dato anagrafico per le attività di indagine, gli enti locali possono sfruttare appieno il patrimonio informativo di questa importante banca dati.

Spesso nasce il problema di reperirla internamente al Comune ed alcuni enti sono costretti a contattare il fornitore per fare estrazioni ad hoc.

Essenzialmente esistono due modalità con cui elaborare il dato:

- il tracciato XML ina-saia: si tratta di un tracciato che contiene dati anche eccedenti rispetto alla necessità dell'Ente per le azioni di contrasto (es contiene il dato sulla patente o permesso di soggiorno), ma è assai ricco di informazioni rilevanti per le azioni di indagine. Da notare però che manca nel tracciato una importante informazione come il codice via.

Per ricostruire la storia anagrafica, occorre una certamente non facile ricostruzione attraverso un impianto (codici 22, 23 e 24 delle comunicazioni) e poi la stratificazione delle variazioni.

E' chiaro che , per quanto già indicato, richiede una expertise informatica specifica.

All'interno di questo tracciato troviamo i dati dei residenti, defunti ed emigrati, oltre a alle varie caratteristiche di variazione. Inoltre è presente la data di inizio residenza alla via, essenziale per comprendere quale sia l'indirizzo dell'abitazione principale.

- Assai più semplice è la gestione della Lista Anagrafe Comunale (LAC), tracciato in formato CSV che ogni anno viene inviato all'ISTAT. Si tratta di un file che è facilmente leggibile da ogni strumento di office automation, che contiene il solo dato dei residenti. Quindi non contiene deceduti ed emigrati, ma è comunque sufficiente per svolgere importanti analisi per il contrasto evasione e, elemento importante, tutti i gestionali lo producono di default.

Il tracciato LAC non contiene il dato di inizio residenza alla via, ma contiene il codice via di residenza. Per ricostruire la storia è possibile effettuare più fotografie del LAC e poi stratificarle, sapendo ovviamente che tra una fotografia e l'altra non sono presenti le variazioni.

DATI TRIBUTARI

Vi è sempre meno la necessità negli enti locali di detenere un gestionale dell'IMU, visto che in effetti le variazioni specifiche da tracciare sono contenute ed è un tributo molto “evoluto”, tanto da consentirne la gestione anche solo con le banche dati a disposizione dell'Ente quali gli atti unici, il censuario catastale e le successioni.

Certamente occorre il gestionale per tracciare l'indicazione dell'immobile dell'abitazione principale (che spesso viene indicato dal funzionario volta per volta) ed le eventuali richieste di aliquote speciali.

Per effettuare incroci ai fini del contrasto evasione con metodologie più evolute che non il semplice dovuto-versato, occorre che il gestionale estragga almeno un flusso dati contenenti le anagrafiche soggetti, le denunce e, se presente l'anagrafica oggetti. Parimenti occorrerebbe il tracciato dei provvedimenti e l'eventuale calcolo dei dovuti.

Di base tuttavia è importante avere il tracciato dei soggetti, delle denunce e degli oggetti, già ricordati.

Da questa banca dati, oltre alle informazioni relative a denunce, esenzioni, riduzioni, abbiamo informazioni relativamente a :

1. comodati d'uso,
2. non agibilità dell'immobile a seguito di denuncia,
3. a valore di aree fabbricabili inserite,
4. agli immobili storici,
5. ad immobili a disposizione o locati.

Non esiste un tracciato ministeriale per questi flussi, quindi occorre chiedere al fornitore di estrarlo, sempre che non si abbiano possibilità di estrazione ad hoc.

E' importante per l'ente locale che intenda adottare un gestionale, verificare la libertà di estrarre dati relativamente ai flussi citati, così da abilitare l'aggiornamento e l'incrocio con altri sistemi informativi.

Relativamente alla TIA-TARSU-TARI non è diverso l'approccio. In questo caso però, esiste anche un flusso ministeriale che è possibile utilizzare o chiedere al proprio gestore. Tale flusso contiene:

- soggetto denunciante
- estremi immobile (catastali e indirizzo)
- tariffa immobile
- tipo di utilizzazione
- data inizio/fine occupazione
- soggetti che occupano l'immobile
- rifiuti ordinari/speciali prodotti

Non è però presente il dato relativo alle superfici, il che impedisce il calcolo della differenza di superficie secondo quanto previsto dal Comma 340. E' però possibile comprendere su quali immobili catastali viene effettuata la denuncia e quali sono i soggetti che risultano possessori.

LICENZE COMMERCIALI

E' uno dei dati più difficili da reperire nei Comuni perché spesso gestito con fogli excel o access.

Così come nel caso della TARI, ogni ente comunque produce obbligatoriamente questo file per l'invio ad Anagrafe Tributaria ed in cui viene resa nota l'attività che viene esercitata dal Comune, il luogo dove viene esercitata e gli estremi del soggetto.

In questo tracciato mancano informazioni importanti, quali la sede dove viene svolta l'attività, il tipo di attività, i dati del proprietario.

Nonostante l'obbligo di produzione di questo file, non sono pochi gli enti che non provvedono, incorrendo nella possibilità di sanzioni da parte dell'Agenzia.

Come vedremo più oltre questo flusso è importante per fare le verifiche sia sulla TARI, sia sull'evasione erariale.

PRATICHE EDILIZIE

Il flusso delle pratiche edilizie è essenziale per ogni indagine tributaria ed erariale.

Dietro l'attività edilizia vi sono importanti indicazioni di modificazione territoriale e di investimenti cospicui che possono nascondere interessi non sempre dichiarati. Inoltre è necessario per comprendere come e se sono utilizzati gli immobili.

Così come nel caso delle licenze commerciali, non sono pochi gli enti in Italia che ancora non hanno automatizzato l'informazione edilizia con sistemi gestionali e molto è rimesso alla tenuta degli archivi con sistemi di office automation.

Là dove possibile occorre estrarre un flusso apposito, ma anche in questo caso ogni anno viene prodotto annualmente per Entratel, il file contiene le seguenti informazioni:

- estremi beneficiario, richiedente, professionista e impresa che effettua i lavori
- tipologia di lavori che vengono effettuati
- data inizio lavori e fine lavori
- immobile oggetto dei lavori

In questo tracciato sono presenti le informazioni essenziali per fare incroci avanzati, diversamente da quanto detto per le Licenze Commerciali. Tuttavia non sono presenti spesso interventi quali i condoni, interventi in sanatoria, impianti.

Vedremo più oltre che tipo di incroci è possibile fare con il flusso delle pratiche edilizie.

BANCHE DATI DEGLI ALTRI UFFICI

Il Sistema di aggregazione consente di poter caricare importanti set informativi, che permettono la gestione del dato in modo massivo ed articolato.

Tutti i flussi che seguono sono caricabili in modalità standard CSV e pertanto assai semplice da creare.

Il Sistema di aggregazione in particolare consente di analizzare le seguenti partite di dati:

- Agevolazioni al trasporto
- Beni merce
- Coattivo ed inesigibili
- Edilizia residenziale pubblica
- Servizi scolastici
- ZTL
- Verifiche massive patrimoni per attività riscossione
- Ingiunzioni semplificato
- Verifiche massive morosi ERP
- Verifiche massive indirizzi
- TOSAP-COSAP
- Strade
- ICP
- Planimetrie
- Tassa di soggiorno
- Recapiti
- Conti correnti
- Accertamenti ente
- Dovuto TARI

1.2 Banche dati dell'agenzia delle entrate

I flussi dell'Agenzia delle Entrate sono determinanti per compiere una azione di verifica avanzata e completa da parte degli enti e sono stati accresciuti enormemente negli ultimi anni, grazie al lavoro importante svolto nel Tavolo Tecnico Agenzia Entrate-Anci.

La mole di dati oggi disponibile, come vedremo, è di grande respiro e spesso non è nemmeno conosciuta appieno da parte del Comune.

Distingueremo dunque i flussi di Agenzia Entrate lato “entrate” (disponibili su PuntoFisco) da quelli di Agenzia Entrate settore “territorio” (disponibili su SISTER).

1.2.1 Settore entrate

Le abilitazioni per PuntoFisco ¹ sono attivabili accedendo al sistema Vitruvio ² creato dall'Agenzia delle Entrate per gestire utenti e ruoli.

Una volta abilitati gli utenti è possibile accedere alle pagine di consultazione dove vi è l'apposito menù

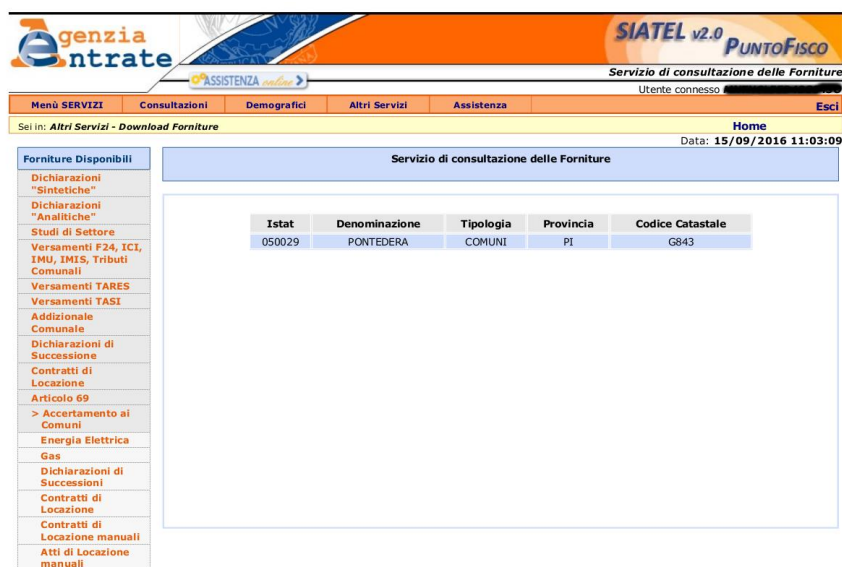


Immagine 1:
Schermata fonti

¹ Punto Fisco è raggiungibile alla url <https://puntofisco.agenziaentrate.it/PuntoFiscoHome/LogonMatrice.jsp>

² Vitruvio è raggiungibile alla pagina <https://vitruvio.agenziaentrate.it/VitruvioWeb/Logon.jsp>


Dal menù accertamento ai comuni, è possibile scaricare i seguenti flussi:

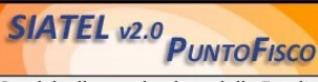
1. Energia elettrica
2. Energia gas
3. Utenze acqua
4. Dichiarazioni di successione
5. Contratti di locazione telematici
6. Contratti di locazione manuali
7. Atti di locazione manuali


Inoltre dal menù dell'immagine è possibile visualizzare anche la disponibilità dei seguenti flussi:


1. Dichiarazioni sintetiche
2. Dichiarazioni analitiche (disponibile su richiesta per gli enti sotto i 50.000 abitanti, mentre per i restanti risulta già abilitato)
3. Studi di settore


Immagine 2: esempio fonte con tracciato




























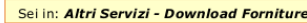


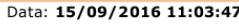








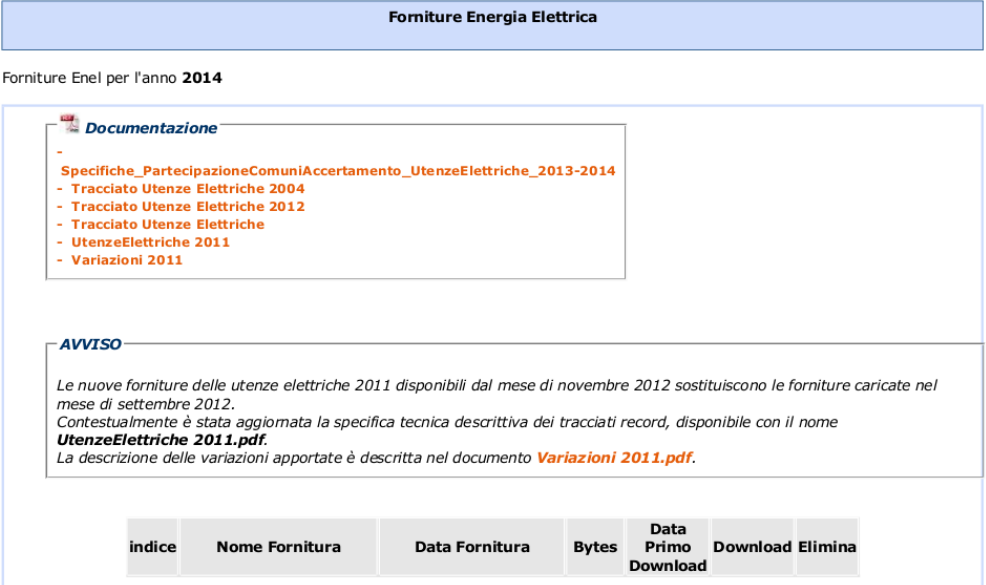












Nell'immagine 2 è facilmente riconoscibile il dettaglio disponibile per ogni fonte, ovvero il tracciato ed i file che possono essere scaricati.

Su PuntoFisco i tracciati sono tutti c.d. posizionali, ovvero è sempre segnato il record di inizio e di fine per ogni campo.

Quando per cui si apre un file con un editor di testo, scorrendo con il cursore, è possibile osservare il numero della posizione sull'editor stesso, cercando l'inizio e la fine del campo ricercato.

Se si intende analizzare un file di Agenzia con strumenti di office automation (es. excel) è sufficiente utilizzare la funzione stringa.estrai, che permette di indicare per ogni campo l'inizio e la fine del record.

Vediamo dunque all'analisi dei singoli file.

UTENZE ELETTRICHE, UTENZE ACQUA e UTENZE GAS

Tale flusso contiene informazioni riguardanti il soggetto intestatario dell'utenza, l'indirizzo dell'immobile dove è pagata, il consumo medio annuo, il valore di spesa nell'anno fatturato. Sino al 2010 il codice merceologico dell'attività.

Non sono forniti i dati catastali perché le società che li raccolgono non effettuano una verifica e sono dunque auto-dichiarazioni dell'utente.

Ai fini delle analisi è più importante osservare il consumo, rispetto alla spesa, poiché la seconda risente di eventuali crediti e conguagli.

I dati sulle utenze, ancora poco utilizzati dai comuni. Permettono di comprendere l'effettivo impiego dell'immobile da parte dell'utente, sia ai fini della verifica dell'abitazione principale, sia per il controllo TARI.

E' importante a tali fini, e nel caso di analisi massiva, provvedere ad una normalizzazione degli indirizzi, perché lo stesso utente può avere ovviamente più utenze attive sul Comune e non si sarebbe altrimenti in grado di comprendere quale è collegata all'utenza TARI od all'indirizzo dell'abitazione.

Con la normalizzazione dell'indirizzo, invece, si aumentano le possibilità di incrociare il dato, permettendo così di disporre di una lista in cui emergono i casi di un soggetto, ad esempio, che dichiara abitazione principale su un immobile in cui i consumi sono assai bassi (es. meno di 200 kwh annui) e che si trova allo stesso indirizzo dell'immobile ed è unica attiva (per evitare che sia l'utenza ad esempio del garage).

Nello svolgere analisi sulle utenze gas è bene tenere presente che in molte realtà, sono impiegate oramai in modo diffuso modalità di riscaldamento alternativo al gas metano e dunque bisogna tenere conto che soggetti che sono privi di allaccio potrebbero avvalersi di tali strumenti per provvedere alla copertura della casa.

Vedremo anche in questo caso successivamente il tipo di impiego possibile negli incroci con banche dati ulteriori.

Stesso discorso vale per le utenze Acqua, dove il dato è spesso non completo e parziale, dunque non deve ingannare l'assenza di informazioni, per le ricerche di evasione che saranno condotte dall'Ente.

SUCCESSIONI

Tale flusso contiene informazioni riguardanti il defunto ed eredi coinvolti nella successione, l'indirizzo dell'immobile ereditato ed i dati catastali, le quote ereditate.

Anci ha richiesto di disporre anche il valore venale dell'immobile.

Il flusso delle successioni viene spesso impiegato per il gestionale IMU e consente anche ulteriori elaborazioni.

Si pensi ad esempio alla individuazione degli eredi per i crediti non estinti o alla trasmissione di notifiche ai soggetti che sono divenuti soggetti passivi a seguito di eredità.

BONIFICI DA RISTRUTTURAZIONE

Tale flusso contiene informazioni riguardanti il soggetto che ha effettuato il bonifico, per richiedere l'agevolazione fiscale del 36% o 50% ed il soggetto beneficiario. Vi sono inoltre i dati relativi all'importo del bonifico e gli estremi della banca da dove è stato effettuato il bonifico.

Questo flusso aveva la finalità di consentire al Comune di individuare casi in cui il soggetto avesse effettuato bonifici significativi, ma non avesse poi provveduto a riclassare l'immobile o non avesse presentato pratiche di accatastamento.

I dati presenti permettono comunque di effettuare altre verifiche, come ad esempio sulla capacità contributiva o su conti correnti in disponibilità, per eventuali azioni coattive, essendo infatti presente il dato su ABI e CAB dell'ordinante.

DICHIARAZIONI SINTETICHE e ANALITICHE DEI REDDITI

Il flusso sintetico contiene appunto i dati dei “totali”, per i modelli 730, 740, 750, 760, 760s, 770, UNICO. Il flusso analitico contiene per i modelli 730, 740, 750, 760, 760s, 770, UNICO tutti i quadri sulle dichiarazioni dei redditi presentate nell'anno di imposta precedente.

Da notare, con particolare riferimento alle dichiarazioni dei redditi disponibili per gli enti, che da questi set informativi è possibile ottenere informazioni di rilievo su :

1. i professionisti che operano sul territorio e l'indirizzo di esercizio dell'attività professionale;
2. i dati degli enti senza scopo di lucro ed i quadri dichiarati;
3. le società in contabilità ordinaria e semplificata;
4. i dati dei datori di lavoro (per eventuali azioni coattive);
5. i dati dei soggetti che sono in pensione (per eventuali azioni coattive);
6. le imprese operanti sul territorio (ad esempio utile per incrociarle coi dati TARI e verificare se siano denunciati della Tassa);
7. I soggetti con partita iva attiva nell'anno e la tipologia di attività con le nomenclature ISTAT-ATECO;
8. i redditi dichiarati come plusvalenze (per l'eventuale verifica di cui parleremo oltre);
9. i redditi da locazioni e gli immobili posseduti sul territorio nazionale (per controllare ad esempio se il soggetto possa avere disponibilità tali da suggerire una determinata capacità contributiva).

Oltre dunque che per indagini rivolte al contrasto all'evasione erariale, i redditi consentono di effettuare importanti valutazioni ai fini dei tributi locali o di ogni verifica che necessitasse di un controllo massivo (es. gli assegnatari di alloggio popolare).

Prima di passare alla richiesta delle dichiarazioni analitiche, è bene concentrarsi già sul tema set informativo delle sintetiche, dove è possibile già reperire importanti dati sui soggetti di indagine.

ENTI NON COMMERCIALI

Il flusso contiene i dati delle dichiarazioni IMU degli enti non commerciali e degli altri soggetti (che non siano enti non commerciali).

Si tratta di un flusso che permette di comprendere quali sono le esenzioni parziali o totali denunciate dal soggetto, in riferimento agli immobili detenuti.

RIVESTIZIONE ANAGRAFICA

Il set informativo consente di avere informazioni relativamente a:

- le partite iva dei soggetti che operano sul territorio (Servizio C01.151)

- gli ultimi 10 indirizzi del soggetto che opera sul territorio (Servizio C01.142)



rivestizione

Il servizio va attivato sul sistema VITRUVIO e consente di visualizzare come in immagine 3, l'apposito menù “consultazioni massive”, dove è possibile sottoporre i file che anagrafe tributaria rivestirà con i dati con gli specifici dati previsti per ciascuno dei due servizi sopra menzionati.

Il servizio C01.142 consente al Comune di avere informazioni massive per le persone fisiche relativamente a:

- Codice fiscale (ultimo attribuito),

- Dati anagrafici: Cognome, Nome, Sesso, Data di Nascita, Comune e Provincia di Nascita;
- Domicilio fiscale (Comune, Provincia, CAP, Indirizzo, fonte di comunicazione e data di decorrenza)
- Decesso (fonte e data);
- Elenco dei domicili fiscali (massimo 10):
 - Codice fiscale
 - Domicilio fiscale (Comune, Provincia, CAP, Indirizzo, fonte di comunicazione e data di decorrenza)

Il servizio CO1.151 consente al Comune di ottenere informazioni massive su:

- Persona Fisica:
 - Codice fiscale (ultimo attribuito),
 - Dati anagrafici: Cognome, Nome, Sesso, Data di Nascita, Comune e Provincia di Nascita;
 - Domicilio fiscale (Comune, Provincia, CAP, Indirizzo, fonte di comunicazione e data di decorrenza)
 - Decesso (fonte e data);
 - Dati sull'attività: Partita IVA, stato, codice attività, tipologia di classificazione, data inizio e data fine attività;
 - Sede Legale (Comune, Provincia, CAP, Indirizzo, fonte di comunicazione e data di decorrenza)
- Persona diversa da P.F.:
 - Codice fiscale
 - Denominazione
 - Domicilio fiscale (Comune, Provincia, CAP, Indirizzo, fonte di comunicazione e data di decorrenza)
 - Cessazione del CF (presenza e data)
 - Dati sull'attività: Partita IVA, stato, codice attività, tipologia di classificazione, data inizio e data fine attività;
 - Sede Legale (Comune, Provincia, CAP, Indirizzo, fonte di comunicazione e data di decorrenza)
 - Rappresentante legale (codice fiscale, codice carica, data decorrenza)
- Elenco Partite IVA del soggetto (massimo 10 occorrenze):
 - Partita IVA, codice attività, tipologia di classificazione del codice attività, stato dell'attività, data cessazione, tipo cessazione, partita IVA di confluenza
- Elenco rappresentanti legali (fornito solo per PNF) (massimo 10 occorrenze):
 - codice fiscale, codice carica, data decorrenza, data fine carica
- Elenco delle società o ditte di cui il soggetto è rappresentante (massimo 10 occorrenze)
 - codice fiscale, codice carica, data decorrenza, data fine carica

Come si intuisce bene osservando le possibilità di indagine che sono possibili attraverso questo set informativo, ogni Comune dovrebbe impiegare ed in modo ordinario.

Si pensi alla ricerca costante dei soggetti a cui inviare in modo massivo le comunicazioni, alla ricerca dei rappresentanti legali o soci, alle indagini sulla capacità contributiva dei soggetti, alle verifiche sulla partita iva attiva e sulla sua tipologia, ecc.

Si tratta dunque di un importante servizio abilitato grazie al lavoro di Anci e di Agenzia di cui è rilevante l'uso per le azioni tributarie, extratributarie e coattive svolte ordinariamente dagli enti.

STUDI DI SETTORE

Già presenti in modalità massiva, consentono di verificare per i soggetti che operano sul territorio, il quantum stimato da Agenzia con riguardo all'attività svolta.

Sono particolarmente utili per valutare, ai fini della TARI, quanta superficie è stata dichiarata per l'attività svolta e la sua destinazione.

Sono presenti tutti gli studi di settore dei soggetti che sono tenuti alla presentazione, selezionati sulla base dell'ubicazione dell'immobile. Non sono dunque presenti i dati di immobili situati in altri comuni italiani.

LOCAZIONI

Tale set informativo consente di conoscere i dati delle locazioni che abbiano ad oggetto, per le locazioni telematiche, immobili site nel territorio comunale.

Ogni anno di fornitura sono presenti le forniture ancora in essere, per cui ad esempio una locazione che ha data inizio nel 2011 e termina nel 2014, si troverà nelle forniture 2011, 2012, 2013 e 2014.

I dati presenti nelle locazioni telematiche sono: gli estremi anagrafici del locatario e del locatore, l'indirizzo e terna catastale dell'immobile (dal 2010), la tipologia e durata del contratto, l'importo del contratto annuale, mensile o semestrale.

Da questo set informativo (importante ai fini dell'IMU) sono estraibili anche i contratti di leasing con il soggetto attivo e passivo.

Diversamente dai contratti di locazione telematica, i contratti di locazione manuali sono registrati per Ufficio quindi occorre scaricare tutti i contratti degli uffici di Agenzia Entrate che si presume possano aver trattato il contratto stesso.

1.2.2 Settore territorio

I Comuni italiani hanno certamente molta dimestichezza con il portale denominato SISTER dell'Agenzia delle Entrate, dove operano quotidianamente sia per effettuare ispezioni e visure, sia per scaricare i dati che poi vengono importati sui gestionali.

Il set informativo disponibile non è però sempre utilizzato dagli enti locali, pur avendo una valenza ancora più determinante ai fini dell'accertamento, per le informazioni che possono essere impiegate a termini di legge per emettere provvedimenti.

Tipico è il caso dell'impiego delle superfici catastali, secondo i termini del comma 340, che vede molti comuni ancora non in prima linea nel suo pieno utilizzo (sempre che non vi sia già una superficie già calcolata dal Comune con altre metodologie).

Da notare che i comuni che fanno parte delle Regioni che hanno aderito al Sistema SIGMATER e più in generale ovviamente ogni Comune che sia in possesso di competenze tecniche specifiche, può aderire al sistema di interscambio in cooperazione applicativa e poter dunque ottenere i dati da Agenzia senza dover accedere al portale di Agenzia. In



particolare ciò vale per i dati del censuario, degli atti unici e delle superfici catastali.

immagine 4: accesso ai servizi per comuni

CENSUARIO TERRENI E FABBRICATI

Il set informativo (“Estrazione dati catastali”) è tra i più impiegati in Italia da parte dei comuni, perché notoriamente alimenta i gestionali IMU e TARI. Esso permette di conoscere le informazioni riguardanti:

- Soggetti aventi diritti reali su immobili;
- Percentuali di possesso;
- Rendite, consistenze catastali;
- Data di efficacia della rendita;
- Indirizzi dell'immobile;
- Dati metrici catastali dell'immobile;
- Superficie dell'immobile.





Per effettuare una estrazione che stratifichi la storia occorre effettuare lo scarico alla data che si intende utilizzare come inizio (definita come “attualità”) e successivamente gli aggiornamenti indicando la data inizio e fine.

Da notare che con l'avvento dell'ANNCSU le strade catastali corrispondono in modo molto rilevante con i dati toponomastici, là dove il Comune abbia provveduto a svolgere le attività richiesta da ISTAT. Questo consente una importante attività di indagine, come l'individuazione più precisa dell'immobile dove si trova l'abitazione principale, mediante incrocio del soggetto residente a quella via, con gli immobili di cui è proprietario alla stessa



ESTRAZIONE DATI CATASTALI

Comune di PONTEDERA (G843)

-  [Nuova Prenotazione Fabbricati](#)
-  [Nuova Prenotazione Terreni](#)
-  [Elenco Prenotazioni Invia](#)
-  [Download Specifiche Tecniche](#)

via (sempre che ve ne sia uno solo a quella strada/civico) .

Immagine 5: prenotazione censuario

COMPRAVENDITE IMMOBILIARI

Il set informativo (link “Dati per la gestione dell'ICI”) è utilizzato ai fini dell'IMU e contiene i dati afferenti alla volturazioni automatiche svolte dai notai, quali:

- i soggetti che effettuano compravendite immobiliari (venditore, acquirente);
- Estremi dell'atto (data, notaio, numero);
- Immobile oggetto della compravendita (estremi catastali ed indirizzo);
- diritto ceduto (tipologia e percentuale).

Immagine 6: estrazione dati ipotecari

DOCFA (documento fabbricati) ³

E' il flusso informativo (link “accatastamenti e variazioni L.80/2006”) tra i più importanti resi da Agenzia e contiene notoriamente i dati riguardanti le variazioni catastali con i relativi dati tecnici. Esso presenta dati quali:

- il beneficiario e professionista del lavoro di intervento edilizio;
- la tipologia di intervento;
- gli estremi dell'immobile su cui è stato effettuato l'intervento;
- la proposta di riclassamento e revisione rendita;
- la planimetria dell'immobile.

L'ente ha la possibilità di scaricare il DOCFA sino ad un anno dopo la sua presentazione. Dopo tale periodo il DOCFA è recuperabile e diventa variazione catastale. E' dunque importante scaricare costantemente i DOCFA non solo per provvedere a segnalare ad Agenzia eventuali variazioni catastali che siano incongrue, ma anche per aggiornare la cartografia, poiché è contenuta la planimetria.

Da notare che per prassi il Comune dovrebbe segnalare ad Agenzia una anomalia nel DOCFA presentato, entro sei mesi dalla sua sottomissione ad Agenzia da parte del tecnico abilitato. Dopo tale termine potrebbe infatti già essere lavorato da Agenzia stessa nell'ambito delle verifiche che essa svolge su un set di tali proposte.

³ Per la visualizzazione dei DOCFA, Agenzia ha reso disponibile un software disponibile al seguente indirizzo <http://www.agenziaentrate.gov.it/wps/content/nsilib/insi/home/cosadevifare/consultare+dati+catastali+e+ipotecari/scambio+dati+catastali+e+cartografici+con+enti+o+pa/portale+per+i+comuni/software+compilazione+lettura+dati+p portale+comuni/software+docfa+portale+comuni/indice+software+docfa+portale+comuni>



UNIONE EUROPEA

Fondo di Coesione
Fondo di Sviluppo Regionale



Speseremo per la Crescita Territoriale



GOVERNANCE
E CAPACITÀ
2014-2020



Non tutti i DOGFA vengono analizzati da Agenzia e quindi le proposte dei tecnici possono diventare definitive per decorso dei termini. È per tale ragione che il Comune deve contribuire alla loro analisi, così da evitare che vi siano accatastamenti che diventano definitivi per decorrenza dei termini e che sono già riconosciuti come incongrui.

CARTOGRAFIA CATASTALE

Pur essendo di grande supporto alla decisione, la cartografia catastale non è estremamente diffusa in tutti gli enti, perché si ritiene di doversi dotare di strumenti più complessi come un GIS.

E' invece possibile senza costi poterne sfruttare i benefici, con un minimo di investimento di tempo.

Scaricando i dati dal portale (immagine 7) la cartografia con il formato CXF, si deve provvedere alla conversione dei flussi in formato SHP, con software liberi disponibili in rete⁴.

Occorre conoscere il sistema di riferimento della propria zona, che è reperibile attraverso gli appositi siti e che identificano i vari centri di emanazione.

Occorre poi scaricare il software gratuito ed open QGIS (www.qgis.org) che consente, sovrapponendo rapidamente fotografie aeree quali ortofoto o foto satellitari di BING o GOOGLE con i fabbricati, mappali e particelle, di visualizzare in mappa le particelle.

Gli strumenti quali QGIS hanno il valore aggiunto di poter gestire e tenere traccia in modo agile anche le attività svolte di verifica e risolvono, là dove non vi siano sistemi più complessi di SIT, l'esigenza di poter osservare il proprio territorio e gli immobili che vi sono accatastati, avendo una visione d'insieme di livello cartografico.

Immagine 7: Download cartografia

⁴ Un software di conversione molto usato è ad esempio disponibile sul sito www.fiduciali.it



DATI METRICI

Il set informativo contiene le superfici e gli ambienti metrici ai fini dell'applicazione del Comma 340 e quindi dell'applicazione dell'80 della superficie catastale.

Il dato dell'immobile è collegato ovviamente ai dati censuari mediante il codice immobile ed il progressivo, ed è popolato dal 2006 in poi. Quindi, là dove si debba provvedere ad un primo impianto, si consiglia di effettuare uno scarico all'attualità al 1 gennaio 2006, per poi richiedere tutte le variazioni sino alla data odierna.

Immagine 8: dati superfici





ELENCO


IMMOBILI MAI DICHIARATI


Elenco degli immobili oggetti di indagine per mancato accatastamento. Gli enti locali, specie su quelli c.d. “invisibili” (ovvero non visibili dal tecnico dell'Agenzia che ha fatto i sopralluoghi per impossibilità di accesso) possono dare un contributo fattivo. Nella fornitura sono indicati gli immobili e l'esito delle attività di accertamento da parte di Agenzia.

Immagine 9: Fabbricati mai dichiarati


UNIONE EUROPEA
 ✓ Servizi per Comuni / Enti







FABBRICATI MAI DICHIARATI (D.L. 78/2010)

Comune di PONTERA (G843)
[Controllo immobili non dichiarati](#)
[Elenco Forniture](#)
[Download Specifiche Tecniche](#)

- Attività Comma 336 (L.311/2004)
- Accatastamenti e Variazioni (L.80/2006)
- Consultazione ANNCSU
- Estrazione Dati Catastali
- Fabbricati mai dichiarati (D.L.78/2010)**
- Dati per la gestione dell'ICI
- Atti Telematici Pregeo
- Dichiarazioni di Ruralità
- TARES / TARSU
- Consistenza Banca Dati Comunale

*EL
EN
CO
FAB
BRI
CA
TI
RU
RA
LI*

Elenco dei fabbricati con requisiti di ruralità, con allegato il DOCFA eventuale o la situazione in essere dell'immobile.

Il dato è ovviamente rilevante in particolare per le realtà montane ove la presenza di tali immobili incide sul gettito complessivo IMU.

- Attività Comma 336 (L.311/2004)
- Accatastamenti e Variazioni (L.80/2006)
- Consultazione ANNCSU
- Estrazione Dati Catastali
- Fabbricati mai dichiarati (D.L.78/2010)**
- Dati per la gestione dell'ICI
- Atti Telematici Pregeo
- Dichiarazioni di Ruralità**
- TARES / TARSU
- Consistenza Banca Dati Comunale

Comune di PONTERA (G843)
[Elenco degli immobili oggetto di domande/richieste di ruralità](#)
[Elenco file allegati alle segnalazioni](#)
[Elenco degli immobili oggetto di dichiarazione di ruralità con docfa](#)
[Download Specifiche Tecniche](#)

Immagine 10: Immobili con domande di ruralità

CONSISTENZA BASI DATI CATASTALE

PROGETTO RISCONTRO – SINTESI DELLA BUONA PRATICA

Si tratta di un servizio di natura statistica e sintetica, che permette all'ente di comprendere la situazione della banca dati catastale del comune e poter così analizzare se vi siano importanti difformità tra il quadro conosciuto e tributario, rispetto alla situazione catastale in



essere.

Immagine 11: consistenza base dati catastale

ATTIVITÀ COMMA 336

Tramite l'apposita funzione, è possibile segnalare al catasto gli immobili che siano in una situazione di difformità tra la situazione di fatto e la situazione di diritto. Rientrano nella fattispecie del comma 336 della finanziaria 2005, notoriamente in particolare i fabbricati oggetto di intervento edilizio, a seguito del quale il Comune rileva la variazione delle caratteristiche dell'immobile, tali da suggerire una diversa categoria/classe/rendita.

Attraverso la funzione da portale è possibile inserire la segnalazione e monitorare l'esito a

seguito degli accertamenti di Agenzia o di adesione da parte del contribuente.

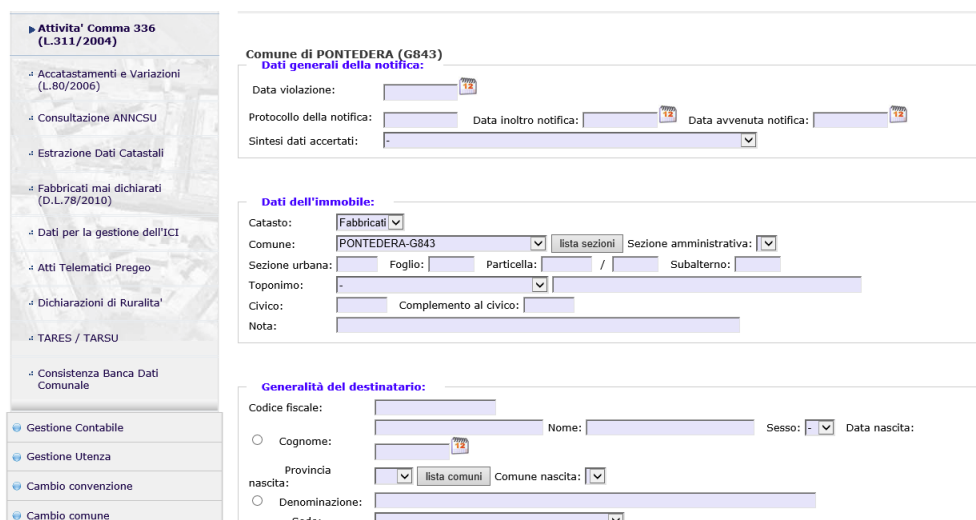


Immagine 12: Comma 336

1.3 Altre banche dati esterne

1.3.1 Dati Del registro imprese

Oltre alla tipica visura puntuale tramite il noto sistema Telemaco, l'Ente locale può chiedere (dietro pagamento di un canone), una fornitura massiva del dato camerale.

Trattasi della c.d. Scheda sintetica che contiene i seguenti dati.

- codice fiscale impresa;
- data d'iscrizione al rea della posiz. rea d'interesse;
- estremi soggetto impresa alla quale appartiene la posizione rea d'interesse;
- estremi indirizzo sede legale;
- data d'iscrizione al registro imprese;
- ragione sociale;
- partita iva;
- cod. natura giuridica;
- stato attivita' dell'impresa;
- capitale sociale;
- oggetto sociale;
- cod. tipo liquidaz./fallim./procedura concors.;
- data di apertura della liquidaz./fallim./proc.concors.;
- estremi della posizione unità locale d'interesse;
- estremi indirizzo della unità locale;
- stato attivita' della unità locale;
- num. addetti familiari dell'impresa;
- num. addetti subordinati dell'impresa;
- cod. attivita' istat 2007 primario;
- descrizione attivita' della unità locale;
- estremi albi/ruoli della unità locale.

Il dato camerale permette di poter effettuare incroci massivi con la TARI, ad esempio, per comprendere quali unità locali sono presenti e quali sono invece non in archivio della Tassa. Poiché il dato è più aggiornato delle dichiarazioni dei redditi (che comunque sono disponibili dopo 2 anni dalla presentazione e presentate solo dai domiciliati fiscali nel comune), risulta un dato essenziale per analizzare il dato delle attività produttive.

Il sistema camerale dispone anche di ulteriori set informativi importanti, quali ad esempio gli indirizzi delle imprese e le informazioni sui rappresentanti legali e curatori fallimentari, aspetto utile ed interessante soprattutto nella fase coattiva, sia per le notifiche, sia per l'insinuazione nel debito.

1.3.2 Tasse automobilistiche (ottenibile dalle regioni che hanno internalizzato la tassa)

Gli enti locali che intendano avvalersi dei dati sui veicoli dei soggetti hanno oggi due alternative possibili.

La prima e più conosciuta è ovviamente l'attivazione di una convenzione con il Sistema ACI, dietro pagamento di corrispettivo.

Per gli enti locali che fanno parte di regioni che hanno internalizzato la tassa auto (es. Toscana, Liguria, Veneto, Piemonte, Emilia-Romagna), vi è inoltre la possibilità accordandosi con la Regione stessa, di poter disporre di un flusso massivo in cui vi sono contenuti dati di estremo interesse per l'attività di verifica.

Tali dati contengono infatti:

- gli estremi anagrafici del soggetto proprietario;
- la Targa del veicolo ed i dati tecnici, comprensivi di marca e modello;
- i dati relativi al dovuto per bollo veicolo.

Le informazioni così estratte consentono di poter abilitare incroci di rilievo ai fini delle verifiche da parte dell'ente locale, che sarebbero altrimenti piuttosto costose se si dovesse richiedere nell'ambito della convenzione con ACI, uno scarico massivo per ogni soggetto residente, dei dati di proprietà ai fini dei controlli cui l'ente locale è chiamato.

1.3.2 Dati INPS

Attraverso le funzioni di consultazione messe a disposizione dell'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale, è possibile scaricare in modo massivo le attestazioni ISEE e le Dichiarazioni ISEE. Il flusso dati messo a disposizione da INPS è estremamente ricco di elementi utili per le indagini che possono essere svolte dall'Ente locale.

Tra i dati dell'attestazione e dichiarazione ISEE troviamo:

- Nucleo familiare
- Quadro Attestazione ISEE ORDINARIO
- ISEE Universitario
- ISEE socio sanitario - residenziale

- Nucleo familiare ristretto
- ISEE con nucleo familiare ristretto
- ISEE socio sanitario - residenziale ristretto casi 7) 9) 11) 13) 14)

Dati patrimoniali quali:

- Conti correnti
- Rapporto di conto deposito titoli e/o obbligazioni
- Conto deposito a risparmio libero/vincolato
- Rapporto fiduciario ex legge n. 1966 del 1939
- Gestione collettiva del risparmio
- Gestione patrimoniale
- Certificati di deposito e buoni fruttiferi
- Conto terzi individuale/globale
- Prodotti finanziari emessi da imprese di assicurazione

2. Illustrazione del Sistema Semplifisco, nei suoi obiettivi primari e degli ambiti di intervento

Il Sistema aggregazione, come già visto nel documento strategico, nasce con l'obiettivo di rendere accessibili e fruibili i dati dei soggetti e degli oggetti che le pubbliche amministrazioni locali detengono, al fine di effettuare attività di indagine e simulazione sui tributi locali, erariali e facilitare l'attività di riscossione e di erogazione di servizi alla persona.

Esso intende risolvere l'annoso problema della difficoltà dei comuni nel poter non solo visualizzare ad analizzare i dati propri e delle agenzie fiscali, ma anche di poter garantire e tutelare i principi di equità fiscale attraverso l'analisi massiva dei dati, nel rispetto delle norme sulla privacy.

Partendo dalle esperienze promosse dagli enti locali e che si sono spesso risolte in soluzioni software non corrispondenti alle esigenze dei comuni, Semplifisco adotta un approccio di base e semplificato che consente ad ogni Pubblica Amministrazione la completa autonomia sia nella gestione e lettura del dato, sia nella produzione di liste di verifica e nella relativa analisi cartografica. E' dunque pensato sia per amministrazioni locali che dispongono di dati destrutturati, sia di amministrazioni più rilevanti che sono in grado di produrre una informazione più articolata.

Obiettivo di questo sistema è dunque anche il superamento di quel rapporto non sempre lineare tra pubblico e privato, ove l'Amministrazione si trova talune volte nella condizione di non poter essere “padrona” delle proprie informazioni dipendendo dall'attività privata che ne guida o rende complessa l'azione pubblica, ciò attraverso una chiara documentazione e disponibilità di tutto il basamento informativo, le logiche applicative e le loro configurazioni, l'eventuale modifica del codice.

Per tale ragione, il sistema è sviluppato con soluzioni software semplici e che permettono agli enti di poter modificare e comprendere le logiche con bassi investimenti di tempo ed intende aggregare le informazioni, sia per realizzare una anagrafe cooperativa dei soggetti, anche mediante la cooperazione tra più amministrazioni che interscambiano i dati, sia per creare una anagrafe comunale degli immobili, per risolvere il perenne problema della unificazione su una banca dati coerente, del dato ecografico e catastale, con un sistema normalizzato di indirizzi sino all'interno.

Partendo con scopi chiari e con finalità pubbliche di respiro, il sistema di aggregazione viene distribuito e reso disponibile secondo i principi della massima libertà di utilizzo, fruizione, distribuzione ed esecuzione, così come successivamente richiamato.

Gli ambiti affrontati dal Sistema sono:

- analisi classamenti
- analisi evasione erariale
- analisi evasione tributi imu

- analisi evasione tributi tari
- analisi riscossione

Seguono per ciascuno di questi ambiti, le illustrazioni delle casistiche indagabili.

2.1 Analisi dei classamenti: come ottenere risultati dalle liste di analisi predefinite

Il set di indagini indaga il campo delle anomalie dei classamenti catastali, ovvero situazioni in cui l'immobile per situazioni di fatto, a seguito di modificazioni edilizie o di impieghi difformi dalla destinazione catastale, debbano essere segnalati all'Agenzia delle Entrate per una revisione del campionamento.

Si riportano di seguito i casi indagati.

QUERY CLA01.003: IMPRESE ED IMMOBILI UTILIZZATI

DESCRIZIONE

La query indaga i casi di soggetti che siano professionisti o soggetti in contabilità ordinaria/semplicità all'ultimo anno della dichiarazione dei redditi, aggiungendo all'informazione del soggetto il numero di immobili di cui è proprietario all'attualità, per ogni categoria catastale.

In tal modo si potrà valutare il caso di soggetti che operano come operatori economici, su immobili che non sono rispondenti alle caratteristiche di destinazione attesa.

Indagando pertanto i casi che derivano da questo ambito, l'operatore potrà comprendere se vi siano difformità tra le proprietà in capo al soggetto (non locatario) e le attività che egli svolge.

QUERY CLA02.001: PROFESSIONISTI ED IMMOBILI DELL'ATTIVITÀ

DESCRIZIONE

La query indaga i casi di soggetti che siano professionisti o soggetti in contabilità ordinaria/semplicità all'ultimo anno della dichiarazione dei redditi, aggiungendo all'informazione del soggetto se egli è proprietario solo di immobili in categoria ordinaria, ma non di immobili in categoria C,D od A10 sul territorio (nel caso di Unione, di tutta l'Unione). Vengono esclusi anche i casi in cui il soggetto è affittuario di immobile ad uso produttivo, con data fine contratto superiore alla data di esecuzione della query.

In tal modo si potrà valutare il caso di soggetti che operano come operatori economici, su immobili che non sono rispondenti alle caratteristiche di destinazione attesa.

QUERY CLA03.001: IMMOBILI CON INTERVENTI EDILIZI SENZA VARIAZIONE CATASTALE

DESCRIZIONE

Il caso indaga la possibilità che un immobile sia stato oggetto di pratica edilizia e non abbia subito variazioni a seguito dell'intervento. Vengono indicati per ogni immobile il tipo di intervento effettuato, secondo quanto descritto nella pratica edilizia stessa.

In tale modo, in particolare per gli immobili in categoria popolare od ultrapopolare, si potrà controllare se l'intervento edilizio abbia mutato la tipologia di immobile, aumentando in potenza le rendite.

QUERY CLA04.001: VERIFICA DEI RUDERI ALL'ATTUALITÀ CON INTERVENTI EDILIZI

DESCRIZIONE

Il caso indaga la possibilità che vi siano immobili ancora in F2 alla data dell'ultimo aggiornamento catastale e su cui siano stati effettuati interventi edilizi.

La query ha lo scopo di comprendere se vi siano dunque ruderi che non sono più in questo stato di fatto, pur permanendo nella relativa categoria catastale.

QUERY CLA05.002: ELENCO FABBRICATI F3 ED F4 CON NUMERO GIORNI DALL'ISCRIZIONE IN TALE STATO

DESCRIZIONE

La query produce un elenco dei fabbricati in categoria F3 ed F4 con i giorni di differenza tra la data attuale di esecuzione delle query e la data di ultima di generazione dell'immobile in catasto, con quella categoria. Viene così resa disponibile la possibilità di valutare se gli immobili in categoria F3 (che possono permanere per 1 anno in tale categoria) ed F4 (6 mesi), detengano ancora le caratteristiche per persistere nella categoria stessa.

QUERY CLA06.001: ESTRAZIONE IMMOBILI SIGNORILI

DESCRIZIONE

La query ha lo scopo di mettere in elenco gli immobili di categoria signorile A1, A8 ed A9, per poter avere una lista di unità di riferimento, là dove si vogliano (con le successive query) confrontare immobili di categoria diversa dalla signorile, con quelle appunto signorili.

Essendo infatti il catasto un sistema che attribuisce le categorie e rendite per comparazione, occorre dover individuare un immobile di categoria signorile, che sia simile a quello non signorile, per potere riaccampionare quest'ultimo nella medesima categoria.

Successivamente andrà individuato nell'ambito delle successive query, immobili che non siano signorili e che abbiano le stesse caratteristiche del signorile.

QUERY CLA07.002: IMMOBILI POPOLARI CON INTERVENTO EDILIZIO E BONIFICO DA RISTRUTTURAZIONE

DESCRIZIONE

La query individua immobili in categoria A4,A5,A6,A11 con pratica edilizia ed a cui è stato associato il bonifico per ristrutturazione dove presente un ordinante che è anche proprietario.

Tale query ha per cui lo scopo di individuare immobili popolari od ultrapopolari, in cui interventi edilizi suggeriscano la possibilità che vadano riaccampionati.

Il bonifico per ristrutturazione non può essere collegato ad un immobile, pertanto andrà compreso l'eventuale intervento che è stato svolto e su quale immobile.

QUERY CLA08.002: IMMOBILI POPOLARI NELLO STESSO FABBRICATO DI IMMOBILI SIGNORILI

DESCRIZIONE

La query individua gli immobili di categoria popolare nella stessa particella di immobili signorili, con lo scopo di identificare le unità immobiliari popolari che abbiano le stesse finiture di degli immobili di categoria signorile e che quindi potrebbero essere riaccatastate.

Vengono esclusi i soggetti che sono residenti e proprietari di immobili di categoria popolare.

QUERY CLA09.001: PARTICELLE TERRENI CON FABBRICATO RURALE

DESCRIZIONE

La query individua le particelle terreni con possibile immobile fabbricato che vi insiste, utilizzando la categorizzazione del catasto esistente per gli immobili rurali a particella terreni.

QUERY CLA10.001: IMMOBILI POPOLARI DI GRANDI DIMENSIONI

DESCRIZIONE

La query mette in elenco gli immobili in categoria A non signorili, con metratura superiore a 240 metri, media numero vani superiore a 10 e consistenza media superiore a 16.

Lo scopo è individuare immobili di pregio che si trovino in categorie non signorili, ma che ne abbiano le caratteristiche.

Si collega dunque alla query 7, dove vengono individuati gli immobili di categoria signorile.

QUERY CLA11.001: LISTA IMMOBILI IN CATEGORIA F

DESCRIZIONE

La query elenca gli immobili di categoria F alla data dell'ultimo caricamento, al fine di poter abilitare il controllo delle unità immobiliari che potrebbero aver perso il requisito per rimanere in tale categoria.

Tale lista andrebbe verificata sia mediante controllo in cartografia, sia mediante sopralluogo sul territorio, per verificare il perdurare dello stato di fabbricato diruto.

QUERY CLA12.001: IMMOBILI DI CATEGORIA F UTILIZZATI

DESCRIZIONE

La query indaga il caso di soggetti che siano proprietari di immobili in categoria F e siano residenti, abbiano utenze elettriche/gas ad indirizzi che sono eguali o simili a quello di residenza.

Vengono esclusi i casi di soggetti che allo stesso indirizzo catastale abbiano un immobile in categoria F ed un immobile di categoria A (escluso A10).

In particolare vengono identificati gli immobili F, indicando se allo stesso indirizzo risulti residente il proprietario o vi abbia attivato una utenza elettrica, gas o acqua.

2.2 Analisi IMU: studio delle casistiche di indagine e possibili filoni di intervento

I possibili casi di analisi dell'evasione IMU indagano tutto il campo delle possibili situazioni in cui persone fisiche o giuridiche abbiano attivato percorsi di evasione od elusione dell'imposta.

I casi mostrano cosa è possibile ottenere tramite l'impiego di tutte le basi dati che sono state precedentemente illustrate, per comprendere il ventaglio di opzioni e soluzioni che è possibile analizzare.

IMMOBILI ATTIVI IN CATASTO RAGGRUPPATI PER CATEGORIA E RENDITA

DESCRIZIONE

L'analisi ha il solo scopo di mostrare la consistenza della banca dati immobiliare alla data del caricamento, così da effettuare una prima analisi del possibile gettito IMU.

In questo modo sarà possibile fare eventuali simulazioni di gettito o meramente comprendere lo stato delle categorie e numerosità, nell'Ente.

SOGGETTI CON DETRAZIONE E BASSI CONSUMI

DESCRIZIONE

L'analisi ha lo scopo di individuare soggetti che hanno dichiarato detrazione per abitazione principale ed hanno bassi consumi elettrici (<600kwh).

Vengono selezionati i soggetti con una sola utenza attiva, per evitare il caso di contribuenti che hanno una utenza a bassi consumi, ma che siano ad esempio garage.

FAMIGLIE RESIDENTI SENZA CONSUMI ELETTRICI, GAS ED ACQUA

DESCRIZIONE

La query ha lo scopo di individuare i nuclei familiari in cui tutti i soggetti componenti non hanno mai pagato una utenza elettrica, gas od acqua.

Ai fini della revoca della residenza, la query non ha particolari effetti se non di mera indicazione di indizi, mentre ha una utilità là dove si voglia revocare il beneficio di abitazione principale, perché contiene già

interessanti indizi di non utilizzo e dimora.

FAMIGLIE RESIDENTI CON BASSI CONSUMI ELETTRICI

DESCRIZIONE

L'analisi ha lo scopo di individuare i nuclei familiari in cui tutti i soggetti componenti hanno una sola utenza attiva all'ultimo anno di fornitura, che siano ancora residenti, che abbiano un consumo inferiore a 600kwh.

Vengono indicati in elenco i soggetti, per ogni nucleo, che hanno data di nascita meno recente (per individuare il possibile capo-famiglia).

Anche in questo caso lo scopo è la revoca del beneficio di abitazione principale, là dove si individuino altri indizi, quali ad esempio il medico di famiglia

SOGGETTI PROPRIETARI DI F2, F3, F4 ANCORA ATTIVI E CHE NON PAGANO PER AREA FABBRICABILE

DESCRIZIONE

L'analisi ha lo scopo di individuare i soggetti che hanno immobili in categoria F, ancora attivi, e che non pagano per area fabbricabile.

In sostanza l'obiettivo dell'analisi è individuare proprietari di immobili in categoria F, che dovrebbero pagare per area fabbricabile, e che non versano il tributo con F24.

Si suggerisce comunque di valutare la consistenza e lo stato dell'immobile osservandolo su cartografia.

SOGGETTI CHE LOCANO IMMOBILI SU CUI DICHIARANO ABITAZIONE PRINCIPALE

DESCRIZIONE

L'analisi ha lo scopo di individuare i soggetti che:

- hanno una data inizio residenza via inferiore all'anno di analisi
- sono residenti
- il soggetto è dante causa di una locazione con un contratto avente data inizio inferiore a quella di analisi e data fine maggiore a quella di analisi
- in F24 paga per detrazione abitazione principale
- l'indirizzo catastale dove vive sia simile a quello della locazione

Lo scopo è individuare soggetti che abbiano locato allo stesso indirizzo della residenza. Ovviamente tale fattispecie è pienamente lecita, ma occorre valutare il contratto di locazione e la metratura, per comprendere se vi siano evasioni sul fronte IMU.

PRATICHE EDILIZIE DI COSTRUZIONE SENZA PAGAMENTO AREA FABBRICABILE

DESCRIZIONE

L'analisi ha lo scopo di individuare i soggetti che hanno attivato pratiche edilizie e per lo stesso anno o successivi non hanno pagato area fabbricabile.

Si osserva in questo caso il pagamento con F24 di area fabbricabile e si individuano in particolare le pratiche con permesso di costruire, dove è prevista per cui una fabbricabilità dell'area.

LEASING IMMOBILIARI

DESCRIZIONE

L'analisi ha lo scopo di individuare i soggetti che hanno attivato locazioni in leasing sul territorio, esponendone l'elenco.

In tale modo l'Ente potrà valutare se leaser o leasee hanno versato IMU e quale sia il corretto sostituto di imposta.

FABBRICATI MAI DICHIARATI

DESCRIZIONE

L'analisi ha lo scopo di fornire l'elenco dei fabbricati mai dichiarati e di mostrare il relativo DOCFA.

Soggetti che non svolgono attività di lucro

DESCRIZIONE

La query ha lo scopo di fornire l'elenco dei soggetti che, all'ultima dichiarazione dei redditi disponibile, hanno come codice di natura giuridica uno dei seguenti, secondo la nomenclatura del tracciato redditi sintetici:

- "Societa' cooperative e loro consorzi iscritti nei registri prefettizi e nello schedario della cooperazione"
- "Altre societa' cooperative"
- "Mutue assicuratrici"
- "Consorzi con personalita' giuridica"
- "Associazioni riconosciute"
- "Fondazioni"
- "Altri enti ed istituti con personalita' giuridica"
- "Consorzi senza personalita' giuridica"
- "Altre organizzazioni di persone o di beni senza personalita' giuridica (escluse le comunioni)"
- "Opere pie e societa' di mutuo soccorso"
- "Enti ed istituti di previdenza e di assistenza sociale"
- "Associazione fra artisti e professionisti"
- "Societa' sportive dilettantistiche costituite in societa' di capitali senza fine di lucro"
- "Associazioni fra professionisti"
- "Altri enti ed istituti"
- "Associazioni riconosciute, non riconosciute e di fatto"
- "Fondazioni"
- "Opere pie e societa' di mutuo soccorso"
- "Altre organizzazioni di persone e di beni"

2.3 Analisi TARI: studio delle casistiche di indagine e possibili filoni di intervento

Le seguenti possibili analisi mostrano, così come effettuato su IMU, il ventaglio dei possibili scenari e casi che è possibile indagare nel campo della TARI, impiegando le basi dati disponibili.

IMMOBILI CATASTALI NON PRESENTI IN TARI

DESCRIZIONE

L'analisi consente di ottenere la lista dei soggetti che sono proprietari di immobili all'attualità e per i quali immobili:

- non paga né il proprietario né il comproprietario
- non paga un componente della famiglia
- non pagata locatario e locatore
- l'immobile non è iscritto per foglio, mappale e subalterno

L'analisi non deve essere effettuata usando le sole chiavi catastali, ma deve essere ricercato in banca dati TARI la presenza di un soggetto qualsiasi che possa aver pagato.

In tale modo si avrà un elenco di soggetti che non è in TARI e rispetto al quale, tutti i soggetti a lui collegati, non sono in TARI così da evitare possibili denunciati per l'immobile di cui è proprietario.

Si avrà così una lista assai tranchant, ma molto efficace, per analizzare i casi di evasione più evidenti.

DIFFERENZA SUPERFICI TRA 80% CATASTALE E TARI

DESCRIZIONE

L'analisi permette di estrarre le posizioni TARI per le quali esiste una differenza tra dichiarato e calpestabile, così come previsto dal comma 340.

Si effettua per cui un confronto tra il dato metrico catastale ed il dato metrico presente in denuncia TARI, finalizzata ad individuare le differenze.

FAMIGLIE NON IN TARI

DESCRIZIONE

L'analisi permette di individuare i nucleo che non risultano in banca dati TARI, osservando tutti i soggetti del nucleo che avrebbero potuto denunciare, ma non l'hanno invece fatto.

IMPRESE NON IN TARI

DESCRIZIONE

In caso di disponibilità del flusso del Registro Imprese, l'analisi permette di poter individuare le imprese presenti con una propria unità locale ed assenti in TARI.

SOGGETTI NON RESIDENTI CON UTENZE ATTIVE E NON IN TARI. IL SOGGETTO NON È LOCATARIO ED È PROPRIETARIO ALLA DATA.

DESCRIZIONE

L'analisi permette di estrarre i soggetti che hanno utenze elettrica attiva e non sono in TARI, con verifica che il soggetto non sia locatario (così da evitare la situazione del pagamento da parte del locatore) e che sia proprietario di immobile.

Viene per cui ad essere il contrattare della query relativa all'anagrafe della popolazione. In questo caso infatti si valutano i soggetti non residenti che hanno utenze attive, sono proprietari, e non sono in banca dati TARI né lui, né i comproprietari o locatari.

ATTIVITÀ COMMERCIALI NON IN TARI

DESCRIZIONE

Una analisi parallela a quella svolta con i dati del registro imprese, è possibile svolgerla con i dati delle licenze commerciali o SUAP, incrociandole con la banca dati TARI. In questo modo sarà possibile ottenere un dato relativo ai soggetti che risultano svolgere una attività, ma non sono in TARI.

PROPRIETARIO E LOCATARIO NON IN TARI

DESCRIZIONE

L'analisi consente di individuare la lista di Immobili per cui non viene pagata la TARI né dal proprietario, né dal locatario, valutando anche i possibili soggetti a loro collegati che potrebbero denunciare al posto loro (comproprietari, locatari, componenti del nucleo).

In questo modo, una occupazione con chiaro possesso ed uso di un immobile può essere individuata quale evasione chiara ed evidente, qualora non presente il soggetto in banca dati TARI.

PROFESSIONISTI NON IN TARI

DESCRIZIONE

Professionisti che hanno sede legale nel comune e non sono in TARI. Questo caso può agilmente essere individuato, incrociando il dato delle dichiarazioni dei redditi sintetiche, in cui il soggetto dichiara di essere professionista attraverso la compilazione del quadro RE e valutando se egli sia in TARI.

Bisogna porre attenzione in questo caso alla possibilità che stia pagando per lui un altro soggetto, componente del nucleo o ad esempio uno studio associato (per gli avvocati). Un confronto sulle vie e civici dove il soggetto opera e dove i soggetti collegati denunciano, è opportuna.

AZIENDA IN CONTABILITÀ ORDINARIA NON IN TARI

DESCRIZIONE

Così come per i professionisti, è possibile estrarre una lista di soggetti che dichiarano redditi come imprese, ma non sono in TARI.

In questo caso, la lista è più certa, poiché difficilmente denuncia per essi un altro soggetto.

2.4 Evasione Erariale: selezione dei casi di interesse, attraverso le liste di indagine presenti sul sistema

I casi di analisi dell'evasione erariale indagano tutto il campo delle possibili situazioni in cui persone fisiche o giuridiche abbiano attivato percorsi di evasione od elusione delle imposte erariali IRPEF, IRAP o IVA.

I casi analizzabili attraverso le banche dati sono molteplici, qui si riportano alcuni esempi.

AIRE CON ABITAZIONE PRINCIPALE

DESCRIZIONE

Il possibile caso indaga la situazione di soggetti iscritti AIRE che abbiano pagato nell'anno con F24 per abitazione principale (codici 3958, 3912) e siano proprietari di immobili all'attualità.

Si cercano dunque coloro che non possono beneficiare di tale opzione. La query è ovviamente valida solo per gli anni in cui si pagava per abitazione principale.

SOGGETTI RAPPRESENTANTI LEGALI DI ASSOCIAZIONI E LORO REDDITI

DESCRIZIONE

L'analisi individua i soggetti che hanno le seguenti caratteristiche:

- sono residenti nel comune
- sono rappresentanti di una associazione
- l'associazione non è estinta

Viene indicato per tale soggetto l'imponibile dell'ultimo anno.

Lo scopo è in sostanza individuare soggetti che operano nelle associazioni come presidenti, di fatto vivono dei proventi di tale attività, ma non dichiarano redditi all'erario.

PROFESSIONISTI E PRATICHE EDILIZIE

DESCRIZIONE

Il caso indaga i professionisti che hanno presentato pratiche edilizie, evidenziando la media redditi

dal 2012 e le media pratiche per anno sempre dal 2012.

Lo scopo è individuare anomalie tra quanto conosciuto dal Comune e quanto presentato come imponibile per l'anno.

ANALISI REDDITOMETRICA

DESCRIZIONE

L'analisi consente di effettuare un calcolo induttivo sulle spese effettuate dal soggetto, utilizzando i valori del "vecchio" redditometro in uso sino al 2016.

Il calcolo può essere così fatto, grazie alle banche dati disponibili:

- vengono presi in considerazione i nuclei di famiglia negli ultimi 4 anni
- a ciascun soggetto del nucleo viene valorizzato l'imponibile dichiarato per ognuno dei 4 anni di riferimento
- vengono sommate le spese per utenze elettriche, gas ed acqua così come disponibili da anagrafe tributaria
- vengono sommate le spese per locazione così come disponibile da anagrafe tributaria
- vengono sommate le spese per tributi da F24
- vengono sommate le spese per pratiche edilizie considerando sommariamente che per i permessi a costruire:
 1. un permesso a costruire valga almeno Euro 150.000,00;
 2. una ristrutturazione straordinario valga almeno Euro 50.000,00
 3. una risanamento ordinario valga almeno Euro 25.000,00
- vengono sommate le spese per pratiche edilizie considerando sommariamente che per le ristrutturazioni:
 1. una nuova costruzione valga Euro 75.000,00
 2. un risanamento straordinario valga Euro 30.000,00
 3. un risanamento ordinario valga Euro 15.000,00
- viene effettuato il calcolo redditometrico sul mantenimento della casa, stimando al metro quadro il costo di Euro 22.59
- costo ammortamento elettrodomestici ed arredi, valutato in Euro 32.89 per 12 mensilità
- eventuali costi di acquisti immobile così stimate:
 - immobili di categoria A2, Euro 2.300 al mq
 - immobili di categoria 'A04', 'A05', 'A06', 'A11', Euro 1.600,00 al mq
 - immobili di categoria 'C02','C06','C07', Euro 1.300,00 al mq
 - immobili di categoria 'A01', 'A07', 'A08', Euro 2.700,00 al mq
 - immobili di categoria C diversi da 'C02','C06','C07', Euro 1.800,00 al mq
 - immobili di categoria D, Euro 1.000 al mq
- vengono sommate le spese per bonifici da ristrutturazione
- si assume poi un costo della vita di 400 euro al mese per nucleo
- si valuta l'acquisizione di un veicolo
- viene calcolato il valore di mantenimento dei veicoli sulla base del redditometro. In assenza

di dati sui veicoli, si stima comunque una spesa annua di Euro 1.500,00

- Non viene calcolato l'acquisto del veicolo, per impossibilità di ottenere dei valori sul nuovo ed usato per le varie categoria di veicoli.
- viene infine aggiunto l'eventuale capitale sociale detenuto.

Il risultato è quadro sintetico, per famiglia, con la spesa effettuata media negli ultimi 4 anni e l'imponibile medio sempre degli ultimi 4 anni, evidenziando i casi in cui la differenza tra le due medie è maggiore del 25%.

TOSAP-COSAP SENZA PARTITA IVA

DESCRIZIONE

Il caso consente di analizzare i soggetti che hanno avuto l'autorizzazione COSAP/TOSAP per per il cui codice fiscale non risulta né attualmente, né storicamente una partita iva attiva in anagrafe tributaria.

AIRE CON INDIZI DI ATTIVITÀ

DESCRIZIONE

Il caso permette di analizzare soggetti iscritti all'AIRE (codice in acsor.anpo della tabella idr_pos_ana = 'R') e che hanno possibili attività sul territorio.

Ovviamente lo scopo è individuare persone che siano iscritte in modo surrettizio in AIRE, salvo poi continuare a percepire redditi nel territorio dello Stato.

Per evitare il problema di soggetti che sono iscritti AIRE per l'anagrafe, senza essere stati cancellati a seguito di rientro in altro comune italiano, viene verificato se in anagrafe tributaria il soggetto è ancora iscritto nel comune di residenza.

SOGGETTI STRANIERI CON ATTIVITÀ

DESCRIZIONE

La query analizza il caso di soggetti che sono nati all'estero (codice fiscale con quartultima cifra uguale a Z), sono residenti nel comune, non hanno mai dichiarato redditi ed hanno attività nel territorio comunale.

Anche in questo caso lo scopo è individuare soggetti che operino con attività in nero, sul territorio del Comune, e che provengano da Paesi stranieri.

2.5 Riscossione: selezione dei casi di interesse, attraverso le liste di indagine presenti sul sistema

Il set di indagini permette di indagare i dati dell'Agente della Riscossione, avendo quale scopo l'indagine massiva dei flussi della rendicontazione on-line, incrociata coi dati dell'Ente.

Lo scopo è anche quello di permettere al comune, per la prima volta, di avere contezza dello stato della riscossione e di quanto svolto dall'Agente per conto dell'Ente.

Si riportano le analisi possibili, grazie alla disponibilità dei dati indicati nel presente documento.

Attraverso l'analisi dei flussi ADER è possibile ottenere informazioni circa:

- cartelle con residuo, ovvero informazioni circa i carichi inviati ad ADER
- cartelle con patrimoni aggredibili: ovvero i carichi inviati ad ADER, con i relativi residui, che risulterebbero aggredibili sulla base delle informazioni detenute dall'Ente in merito a conti correnti, locazioni, immobili, sostituti di imposta collegati ai debitori
- articoli con residuo e codice entrata, ovvero informazioni circa gli articoli di ruolo ed i relativi importi, per dettaglio con codice tributo
- articoli con patrimoni aggredibili e codice entrata, come per le cartelle aggredibili, ma con riguardo alle singole entrate tributarie ed extratributarie, per codice articolo
- grafici sulle attività esecutive equitalia e numero attività esecutive, ovvero indicazione su attività di sollecito, cautelari ed esecutive svolte dall'Agente, con esito della procedura e riscosso
- analisi quote inesigibili con dettaglio per soggetto e credito, ovvero indicazione delle comunicazioni di ADER in merito ai ruoli ritenuti non esigibili.
- analisi quote inesigibili con dettaglio per soggetto e che detengono patrimoni, ovvero associazione al dato di inesigibilità ADER dell'informazione relativa a patrimoni conosciuti dall'Ente e che potrebbero dare modo a riscossione
- cartelle notificate fuori dai termini residuo per codice entrata, ovvero analisi dei ruoli che sono stati notificati fuori dai termini dall'Agente
- domicili fiscali dei soggetti con cartelle attive, ovvero indicazione di dove si trovano i soggetti che sono i maggiori debitori dell'Ente, in termine di domicilio fiscale.
- soggetti con cartelle attive ed indicazione di abi e cab dei conti correnti conosciuti
- soggetti creditori e con rapporti di lavoro
- soggetti con cartelle attive e presenza di locazioni in essere
- soggetti con datori di lavoro senza dato del codice fiscale sostituto imposta



3 Gli aspetti di riuso e di personalizzazione del sistema, attraverso l'impiego delle tecnologie disponibili

Il tema del riuso ha da sempre avuto quale obiettivo la semplificazione del rapporto tra pubblica amministrazione, imprese e cittadinanza toscana, tramite lo sviluppo delle ICT e della capacità programmatica e progettuale degli enti in materia di società dell'informazione.

Esso mira ad attivare tutte le azioni necessarie a ridurre in modo significativo gli oneri e gli adempimenti che il sistema della pubblica amministrazione statale, regionale e locale per realizzare nuove soluzioni rivolte a determinati ambito di azione della PA.

Il riuso deve fondarsi anche su azioni di sistema in grado di coinvolgere più compiutamente gli enti di minore dimensione demografica, che scontano uno svantaggio competitivo dovuto all'impossibilità di ottenere economie di scala nei processi innovativi e sufficienti infrastrutture tecnologiche.

A tal fine le azioni dirette a favorire il riuso delle soluzioni, anche mediante l'istituzione del catalogo IFEL, si basano su processi di aggregazione ed inclusione capaci di favorire l'adesione delle pubbliche amministrazioni.

Il Catalogo IFEL costituisce il riferimento e basamento informativo unitario per lo sviluppo della linea di attuazione sulla diffusione su tutto il territorio nazionale delle soluzioni. Esso in particolare mira a:

- a. favorire l'innovazione ed i processi di modernizzazione della PA;
- b. consentire agli enti di minori dimensioni di poter utilizzare soluzioni già adottate da enti di maggiori dimensioni;
- c. accrescere la competitività dei sistemi territoriali attraverso la diffusione delle migliori pratiche in tema di fiscalità
- d. promuovere lo sviluppo e l'utilizzo delle soluzioni "open source"

Il riuso ha infatti per oggetto il trasferimento ad altre amministrazioni di una o più soluzioni sul catalogo IFEL ed hanno come finalità l'erogazione e la diffusione di soluzioni in materia di fiscalità.

Per fare ciò, gli enti locali sono chiamati spesso ad utilizzare, nell'ambito dei progetti di riuso, le soluzioni già sviluppate da altri soggetti ed a condividere il patrimonio informativo pubblico da essi detenuto per motivi istituzionali, nonché a rendere disponibili, per il riuso delle altre amministrazioni, le soluzioni già da esse utilizzate nonché quelle sviluppate.

La soluzione del Progetto, essendo basata su tecnologie pienamente aperte ed essendo documentata in modo approfondito e completo, permette per cui di poter favorire il riuso delle amministrazioni, avendo finalmente una piattaforma in grado di caricare tutte le informazioni detenute dalla PA e potendo creare una comunità di interessi e di competenze, che interscambia buone pratiche ed filoni di indagine.

Le tecnologie impiegate infatti sono basate su sistemi operativi aperti (Linux), database open (postgresql) e linguaggi di programmazione non proprietari (bash, java, plsql, python), permettendo per cui la più ampia diffusione ed il contributo, che già oggi è avvenuto, da parte della PA al più generale obiettivo di sviluppo condiviso.

Proprio attraverso la disponibilità della documentazione e delle risorse sorgenti, è possibile che gli enti contribuiscano allo sviluppo ed alla correzione dei script di sistema, favorendo l'allargamento della conoscenza e della disponibilità di soluzioni atte ad individuare in modo più accurato ed attento i casi di evasione o le analisi occorrenti all'ente, sui temi della riscossione e dell'accrescimento delle entrate.